

Agghiacciante rivelazione su una « ricerca » autorizzata dal governo americano

Succhi di frutta «al piombo» dati ad asili e ricoveri dal ministero

Dopo la denuncia a Genova, allarme anche a Roma. Con un'intervento indettamente polemico verso il pretore di Genova, che ha fatto scoppiare lo scandalo dei succhi di frutta pericolosi...



Per l'indagine sanitaria sulla gente di colore del Sud il servizio di pubblica igiene scelse i negri dell'Alabama dove l'80% della popolazione soffre di sifilide. Il programma fu fermato neppure quando fu scoperta la penicillina. Nella foto: l'immagine di un ghetto di una grande città americana

171 negri USA lasciati morire come cavie per un esperimento

Lo « studio » sugli effetti della lue durato quaranta anni su quattrocento negri dell'Alabama — Nel '46, quando fu scoperta la penicillina, non furono curati col nuovo farmaco — Sette persone sono state uccise dal morbo, le altre per attacchi cardiaci provocati dalla sifilide — Un senatore USA ha detto: « E' un incubo morale » — Aperta una inchiesta

Nonostante le denunce e lo scandalo

Passa ancora per Farfa la tratta di africani?

Prosegue ancora la tratta dei lavoratori africani attraverso il campo profughi di Farfa. Sabino L'interrogativo è lecito dopo le notizie apparse su un giornale della sera e che nessuno ha smentito.

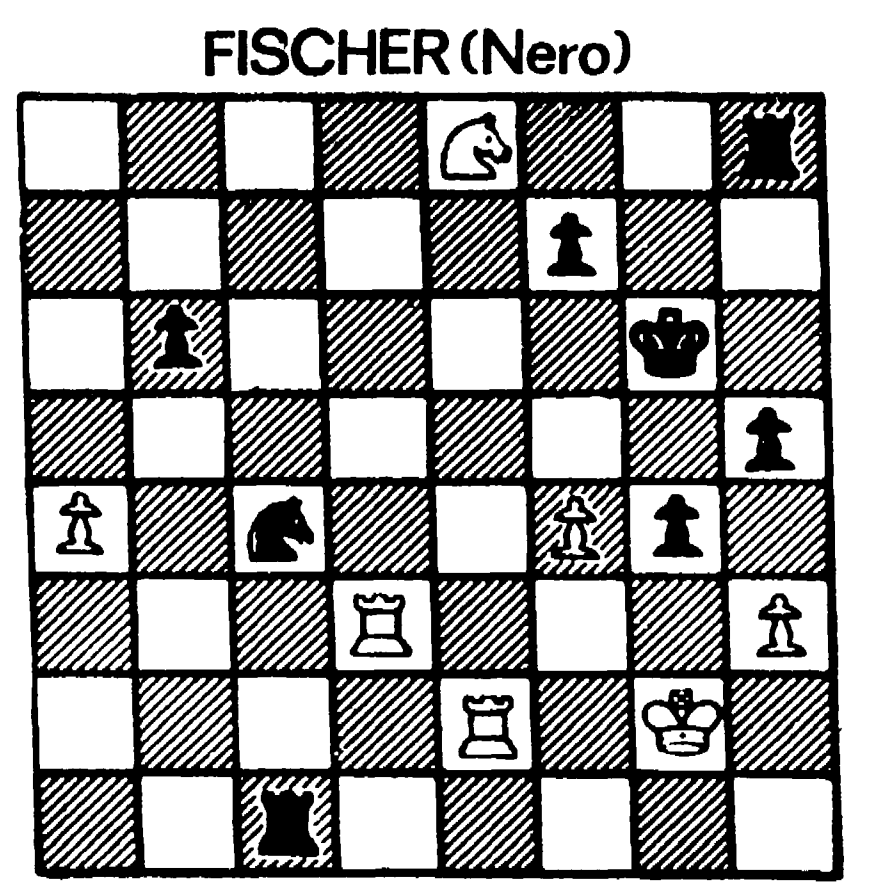
Indignazione e orrore ha provocato negli Stati Uniti la notizia rivelata da un'agenzia giornalistica e confermata dalle autorità sanitarie federali che, con il beneplacito dello stesso ente federale per la salute pubblica, per circa quaranta anni è stato portato avanti un esperimento nel quale 400 negri dell'Alabama affetti da lue non hanno ricevuto cure per vedere che effetto fa la sifilide sull'organismo umano quando non è curata.

Altro particolare agghiacciante: anche quando, nel 1946, fu disponibile la penicillina, i negri partecipanti all'esperimento, non furono curati col nuovo farmaco. Il dottor Don Printz, capo della sezione ricerche operative del reparto malattie veneree del centro di controllo (Center for disease control, CDC) ha detto di essere rimasto « inorridito » quando ha saputo del programma.

Pubblica igiene

Lo studio, iniziato nel 1932, fu impostato come seguito di un esperimento fatto nel 1890 a Oslo, dal quale era emerso che i sifilitici hanno un tasso più alto di mortalità per altre malattie, non connesse alla lue, di quelle delle persone non affette dalla sifilide.

Il «mondiale» di scacchi



Ecco la situazione esatta scacchiera al momento della sospensione alla 40. mossa compiuta. Fischer aveva il vantaggio di un pedone in più. Entrambi i giocatori hanno ancora oltre al Re, due Torri e un Cavallo ciascuno

Finita in parità la settima partita Spassky - Fischer

I commentatori concordi: « E' stata la più interessante finora » — Duro e serrato confronto

REJKYAVIK, 26. Una partita dura, serrata, per fare un paragone militare « una battaglia senza quartiere », quella ingaggiata in due riprese (ieri sera è stata infatti aggiornata alla 41 mossa ed è ripresa stasera alle 19) fra il campione del mondo Spassky e il pretendente americano Bobby Fischer.

Milano: arrestato un geometra che aveva posto un ricatto di un miliardo e 250 milioni

Minacciava di avvelenare i cibi del supermarket

Le indagini sono durate sette mesi — Per dimostrare di essere capace di attuare il suo proposito aveva fatto pervenire alla polizia un pacco di generi alimentari acquistati nei grandi magazzini e ancora sigillati che sono risultati saturi di potente veleno - Aveva avvelenato altri cibi e li aveva riportati e rimessi negli scaffali: li ha indicati, sono stati sequestrati e sono attualmente sotto analisi - Poteva provocare una strage

Dalla nostra redazione MILANO, 26. La squadra Mobile della Questura di Milano ha concluso ieri una complicatissima operazione che durava ormai da sette mesi e che ha condotto allo arresto di Angelo Monetti, di 43 anni, che per tutto questo tempo, aveva sottoposto ad un terribile ricatto di un miliardo e 250 milioni.

I minatori decisi nella protesta

Petizioni in Francia per il « caso Leroy »

PARIGI, 25. I minatori di Bruay-en-Artois, i compagni di lavoro del padre di Brigitte Devevre, 16 anni, assassinata il 6 aprile scorso - si recheranno nei prossimi giorni in un certo numero di fabbriche della regione parigina « per costituire comitati di lotta per la ricerca della verità e della giustizia ».

Durante una festa a Cartagena

Carro allegorico in mare: trenta annegano

CARTAGENA, 26. La festa annuale in onore di San Giovanni di Compostella è finita in tragedia. Una trentina di persone, quasi tutti giovani, sono annegate, cinquanta sono rimaste ferite, quando un enorme barcone che trasportava un carro allegorico è affondato nel porto di Cartagena. La spaventosa sciagura che segue appena di stampa il testo catastrofico, disgraziata ferita di Cadice - 84 vittime - ha gettato nuova angoscia in Spagna.

A Urbino

Mandato di cattura contro tre studenti

URBINO, 26. Mandati di cattura contro tre studenti di Urbino per violenza a pubblico ufficiale, sequestro di persona e oltraggio. I tre - due dei quali sono già in carcere - si erano presentati agli esami all'inizio di luglio assieme a vari colleghi, chiedendo al professor Giuglietti e agli assistenti D. Palma e M.V. Gualandini di dare tutti in gruppo l'esame su un tema collettivo svoltosi in precedenza. Di fronte al rifiuto del professore gli studenti avrebbero reagito bloccandolo nella sua stanza e il professore stesso sarebbe riuscito a uscire solo dopo una colluttazione con uno studente che si trovava sulla porta per bloccare la corsa dell'accusa o per puro caso (come afferma l'accusato). Crediamo in sostanza che si sia trattato di un gesto sconsiderato, che però rischia di trasformarsi in un dramma, viste le pene durissime che la legge prevede per i reati contestati agli studenti.

Conferenza stampa del pretore Amendola sulla lotta all'inquinamento del litorale romano

700 procedimenti in 2 anni contro industrie inquinanti

Quattrocento conclusi da altrettante condanne - Centofantia perizie e tre mandati di cattura - La situazione è leggermente migliorata - Le zone più inquinate secondo le ultime analisi - Il problema dei depuratori

Va un po' meglio, al mare. Lo ha sostenuto ieri mattina, durante una conferenza stampa a Palazzo di Giustizia, il pretore Gianfranco Amendola, il protagonista principale della lotta sul litorale romano, agli inquinamenti e agli inquinatori. Oltre a lui, hanno parlato ai giornalisti tutti coloro che in questi due anni di battaglia hanno collaborato con il pretore: il prof. Bodrè, direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi, e l'ing. Rosati, comandante dei vigili del fuoco. Erano presenti anche il presidente del Tribunale, dottor Jannuzzi, e i dirigenti delle preture civile e penale, dottori Cesario e Scutari.

Il controllo finale

Nel gennaio scorso, dei 200 non curati 74 erano ancora vivi e ora vengono curati con ogni mezzo a disposizione. La sifilide può provocare cecità, sordità, deterioramento del tessuto osseo dei denti e del sistema nervoso centrale, pazzia, malattie cardiache e morte. Nel 1969 furono esaminate le schede di 276 persone, fra curate e non curate. L'ente federale scoprì che 7 persone erano morte per diretta conseguenza della sifilide, 151 erano morte di attacchi cardiaci, ma non poté stabilire quanto per diretto effetto del morbo e quante per altre cause.

4 minatori morti in Renania: due erano emigranti

SIERDORF (Renania), 26. Quattro minatori sono morti ieri in una miniera di carbone di Sierdorf quando si è rotto il cavo del montacarichi sul quale si trovavano. I montacarichi è precipitato per circa duecento metri. I motivi dell'incidente non sono noti. La direzione della miniera ha dichiarato che due dei minatori erano di nazionalità turca.

Rapina da 30 milioni a un furgone postale

BARI, 26. Rapina ad un autofurgone postale questa mattina sulla strada provinciale tra Terlizzi e Sovereto, ad una trentina di chilometri da Bari. I banditi, cinque individui coi volti coperti da cappucci e armati di pistola, hanno rubato un plico contenente trenta milioni in contanti dopo aver bloccato l'autofurgone ostruendo la carreggiata con un camion rubato poco prima a Canosa. Sull'autofurgone c'erano l'autista Giovanni Falco di 44 anni abitante a Bari, impiegato postale, e il proccaccia, Giacomo Serafino.